



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: [Maddalenenotizie@gmail.com](mailto:Maddalenenotizie@gmail.com). Sito web: [Maddalenenotizie.com](http://Maddalenenotizie.com)

Attualità

## L'agonia di un popolo: i Curdi

**S**i parla molto delle tensioni tra Russia e Turchia, di Medio Oriente e di terrorismo, ma viene spesso trascurato il problema della sopravvivenza dei Curdi. L'esercito turco ha cominciato una vera e propria guerra nell'est del paese, bombardando zone densamente popolate e provocando la morte di tanti civili. Ma chi sono i curdi e dove vivono?

I Curdi discendono dai Medi, popolo che anticipò la civiltà persiana. Di religione mussulmana-ortodossa, abitano il Kurdistan, territorio situato fra quattro paesi: Turchia, Iraq, Iran, Siria. Si presume che siano tra 40 e 50 milioni (sparsi in tutto il mondo) ma non ci sono i dati certi perché i regimi di Turchia, Iran e Siria non li hanno mai censiti. I Curdi rappresentano il quarto gruppo etnico del Medio Oriente dopo Arabi, Persiani e Turchi. Nel corso del VI secolo, dopo alcune incursioni dei mongoli, il territorio curdo divenne un possedimento ottomano.

La loro triste storia comincia alla fine della Prima Guerra Mondiale con la dissoluzione dell'impero ottomano che fu terreno di conquista da parte dei vincitori: Inglesi, Francesi e Americani, i quali usufruirono della ripartizione delle grandi risorse petrolifere. Infatti nel 1933 fu firmata la prima convenzione con la Standard Oil of California per la ricerca e lo sfruttamento di eventuali giacimenti nel territorio dell'Arabia Saudita. Gli accordi

prebellici tra la Francia e la Gran Bretagna prevedevano la nascita di una Grande Siria sotto il controllo di Parigi. La successiva scoperta dei grandi giacimenti petroliferi di Mossul impose un cambiamento di programma.

Furono sottratte alla Siria alcune province, una parte del territorio (abitato in prevalenza dai curdi) alla Turchia. E l'insieme di questa nuova aggregazione prese il nome di Iraq. Uno Stato costruito in provetta, sotto l'iniziale controllo inglese, mentre una Siria più piccola rimaneva ai francesi.

La diaspora dei curdi ha queste origini: forti interessi economici non guardano in faccia nessuno e un popolo fu diviso e sparpagliato "dentro i confini di quattro Paesi". A più riprese si sono susseguite sollevazioni per ottenere l'indipendenza e l'unità nazionale, così i curdi diventarono una spina nel fianco ad altrettanti regimi che non sono certo esempi di democrazia e di tolleranza etnica.

Tra il 1961 e il 1966, sempre in Iraq, esplose una sanguinosa guerra civile, ma le condizioni curde non sono migliori né in Iran, né in Turchia. In Siria le milizie curde hanno dato un apporto fondamentale nella lotta contro l'Isis. Il loro contributo di sangue e di sacrifici è stato

essenziale, ma lo hanno fatto con l'obiettivo di riaffermare la loro soggettività etnica che poteva diventare il presupposto per la creazione, se non proprio di uno stato nazionale, di una comunità libera ed indipendente.

Fra inganni, promesse solenni e voltafaccia, circa 400 mila Curdi sono stati massacrati, a milioni sono stati sradicati forzatamente dalle loro terre e case, che poi venivano occupate da gente di altre nazionalità. In decine di migliaia sono stati imprigionati arbitrariamente dalle autorità turche e molti scomparsi tra le nebbie della Turchia. Ma c'è un altro dramma non meno crudele: i curdi non hanno diritto di dare un nome ai loro figli, di parlare la loro lingua, di scrivere in curdo, di avere un giornale. Molti sono stati arrestati perché trovati in possesso di libri in curdo o di dischi di musica curda. Quella dei curdi è una storia che ha dell'incredibile per il comportamento delle nazioni e degli organismi internazionali.

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha più volte condannato la Turchia negli ultimi decenni per aver commesso crimini contro il popolo curdo, compresi massacri, esecuzioni extragiudiziali, torture e arresti arbitrari.

La resistenza legittima del popolo curdo contro soprusi e violenze ha il solo scopo di raggiungere la tanto agognata autonomia regionale che, se fosse conquistata, forse permetterebbe finalmente di convivere in pace in una terra che per diritto a loro appartiene.

**Carla Gaianigo Giacomini**



A fianco del popolo curdo



**Tradizioni. A Maddalene domenica 13 ottobre scorso**

# Immagini dalla Festa del Ringraziamento 2019



**Nella notte tra sabato 26 e domenica 27 ottobre**

## Torna l'ora solare

**N**ella notte tra sabato 26 e domenica 27 ottobre le lancette dell'orologio andranno spostare un'ora indietro, dalle 3 alle 2. In questo modo guadagneremo un'ora di sonno, ma perderemo anche un'ora di luce al pomeriggio.

Ma per quanto tempo ancora dovremo farlo? Nei mesi scorsi si è in-

fatti parlato di una proposta di abolizione del cambio dell'ora, promossa dai Paesi del Nord Europa: non si è ancora raggiunta una decisione univoca per tutti i Paesi membri, ma è probabile che si giunga ad un compromesso che preveda l'ora legale fissa per tutte le nazioni meridionali dell'Ue, mentre quelle settentrionali manterrebbero l'ora

solare. Ma l'Italia quale posizione ha preso? Ancora nessuna, al contrario ad esempio della Francia, che ha scelto di bandire per sempre l'ora solare.

Nel caso l'Italia decida di mantenere l'ora legale, per tutto l'inverno avremo il sole per un'ora in più, e in estate saranno "salvi" gli aperitivi sulla spiaggia, che sarebbero invece stati in pericolo in caso di abolizione dell'ora legale a favore dell'ora solare. Il cambio dell'ora di fine ottobre potrebbe dunque essere uno degli ultimi: staremo a vedere.

**Torna l'ora solare**

La notte tra sabato e domenica, spostare l'orario un'ora indietro (dalle 03 alle 02)



**Interessante iniziativa**

## I giusti di modi di rapportarsi con i figli

**L**a scuola dell'Infanzia e Nido integrato San Giuseppe di Maddalene organizza per la serata di lunedì 11 novembre 2019 con inizio alle ore 20,30, presso la sala sopra riunioni sopra il bar del Patronato una serata incontro dal titolo *Genitori crescono. Regoliamoci: saper dire di sì e saper dire di no.*



Si tratta di un incontro e confronto di circa due ore sul tema delle regole e di come costruire l'autonomia dei propri figli: superare i capricci ma soprattutto



aiutarli a vivere la frustrazione e quindi a regolare le proprie emozioni.

Condurrà la serata la dott.ssa Maria Zaupa, psicologo clinico, pedagoga e psicoterapeuta in formazione, specialista in età evolutiva ed in problematiche legate alla relazione, all'attaccamento e alle emozioni che da diversi anni conduce dei laboratori per i bambini della scuola dell'Infanzia e del Nido integrato San Giuseppe in Maddalene.

L'invito è esteso a tutti i genitori per cui il suggerimento è quello di non mancare assolutamente.

**Appuntamento culturale**

## Un libro di piacevoli ricordi

**C**i sono tanti modi per salutare il mondo del lavoro, quello che ti ha dato da vivere per una vita ed oggi ti permette di goderti la meritata pensione. Flavio Carraro, veterinario di

COMUNE DI COSTABISSARA  
Biblioteca comunale "Dante Alighieri"  
**LIBRI...CHE PASSIONE!**  
*Conoscere e apprezzare un libro attraverso le parole del suo autore*  
**GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 2019**  
*Flavio Carraro*  
  
Flavio Carraro sostiene AMAd - Associazione malattia di Alzheimer e altre demenze O.d.V.  
Con la partecipazione di  
**Rossana Carraro e Davide Repele**  
e del Sig. Angelino Bordignon  
**CENTRO CULTURALE E. CONTE**  
**ORE 20.45**  
**INGRESSO LIBERO**  
IL SINDACO  
Dott.ssa Maria Cristina Franco

lungo corso presso l'ULSS Alto Vicentino, ha scelto di raccontare in modo brillante alcuni episodi accadutigli durante il suo lungo servizio mettendoli a disposizione di tutti in un bel libro che presenterà giovedì prossimo 7 novembre presso il Centro Elisa Conte a Costabissara.

Titolo del libro: *... e le stalle stanno a guardare*. Orario di inizio dell'evento culturale ad ingresso libero, ore 20,45.

Sarà sicuramente piacevole ascoltare dalla sua diretta voce i racconti narrati, perchè Flavio Carraro li ha scritti con una verve davvero scorrevole che il lettore avrà modo di apprezzare leggendo i diversi racconti. Perché il libro di Flavio Carraro è fatto di racconti per cui si possono leggere stasera, domani o quando magari il tempo ti obbliga a rimanere chiuso in casa.

E da non dimenticare che il ricavato della vendita va a beneficio di una associazione bassanese che si occupa dei malati di Alzheimer.

**Commemorazione**

## 4 novembre, festa dell'Unità Nazionale

**L**a Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate è una giornata celebrativa nazionale istituita nel 1919 per commemorare la



vittoria italiana nella Prima Guerra Mondiale, evento bellico considerato completamento del processo di unificazione risorgimentale.

La festa cade il 4 novembre, data dell'entrata in vigore dell'armistizio di Villa Giusti (firmato il 3 novembre 1918) e della resa dell'Impero Austro-Ungarico.

Questa è l'unica festa nazionale che abbia attraversato decenni di storia italiana: dall'età liberale, al fascismo, all'Italia repubblicana. Nel 1921, in occasione della celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il Milite Ignoto venne sepolto solennemente all'Altare della Patria a Roma.

Anche a Maddalene lunedì prossimo 4 novembre avverrà la commemorazione di tutti i Caduti con inizio alle ore 10,30 a cura del gruppo Alpini "Penne Mozze" di Maddalene davanti al monumento dei



Caduti nel piazzale della chiesa parrocchiale. Oltre agli Alpini del Gruppo, parteciperanno anche gli alunni della scuola primaria Cabianca e i bambini della scuola dell'Infanzia con l'alzabandiera ed un breve discorso di circostanza. Seguirà un rinfresco per i ragazzi nei locali della parrocchia.



## Osservatorio

## La Busa Dal Martello violata



danni con le immancabili conseguenze che questa comporterebbe a carico del colpevole. Condivisibile appieno la preoccupazione e la delusione di chi ha postato le foto per l'assoluta mancanza di rispetto per la natura e per le sue bellezze da parte di questa banda di perditempo nottambuli.

**D**efinirlo imbecille è ancora troppo poco. Perché oltre ai danni evidenti causati al manto erboso della splendida Busa, il nostro ha rischiato davvero l'osso del collo nella notte tra sabato 19 e domenica 20 ottobre scorso quando per la terza volta in pochi giorni la Busa è stata violata da un ragazzo con la sua auto, costringendo poi il proprietario a sistemare il fondo riseminando pazientemente l'erba armato di rastrello. E' quanto si legge nel post pubblicato sulla pagina Facebook *Sei di Maddalene se...*

La bravata di questo giovanotto (non era sicuramente solo in auto) ancora senza nome, potrebbe indurre il proprietario del fondo ad una denuncia per

Anche da queste nostre pagine da anni promuoviamo un corretto modo di approcciarsi a questi luoghi meravigliosi a tutti cari e meritevoli di una attenzione del tutto particolare per salvaguardarne l'integrità a beneficio, in ultima analisi, di tutti.

Colui che ha ideato e disgraziatamente realizzato questa gratuita violenza ha avuto davvero incoscienza per la propria incolumità e per quella delle persone trasportate nella sua auto.

Rimane l'auspicio che il trasgressore, sicuramente non abitante nel nostro quartiere di Maddalene, si renda conto di essere entrato in una proprietà privata e di aver commesso in questo modo più reati, per i quali, sia chiaro non sarà sufficiente chiedere soltanto scusa.

## Cultura

## Bel momento per Maddalene

**C**ome da programma, si è tenuto sabato 12 ottobre scorso l'annuncio di un convegno di presentazione della nuova Mappa di Maddalene, predisposta dal Comitato per il recupero del Complesso monumentale di Maddalene. Ottimi e seguitissimi gli interventi del prof. Luca Trevisan, di



Fabrizio Dilda e dell'arch. Corrado Zilli che hanno da par loro illustrato e fatto conoscere ai

presenti la storia della cartografia ed in particolare quella delle numerose mappe riguardanti Maddalene rinvenute principalmente presso l'Archivio di Stato di Venezia.

## APPUNTAMENTI

**dal 26 ottobre  
all'8 novembre**

► **Sabato 26 ottobre**, Vicenza, chiesa di Araceli Vecchia, ore 14,30, nell'ambito della rassegna "In autunno vanno in scena i colori 2019" visita guidata alla cupola e alla chiesa di Araceli, uno dei pochi edifici religiosi barocchi di Vicenza. Quota di partecipazione € 7,00. Prenotazione obbligatoria a [www.colliberici.it](http://www.colliberici.it)

► **Sabato 26 ottobre**, Vicenza, teatro Cà Balbi, ore 21,00. *La sbètega soràda*. Spettacolo teatrale da "La bisbetica domata" di W. Shakespeare. Regia di Antonella Diamante. Con la compagnia TeatroProva di San Bonifacio. Ingresso € 8,00, ridotto € 4,00.

► **Domenica 27 ottobre** il Marathon Club ricorda la 8ª *Marcia Memorial don Camillo Faresin* a Maragnole di Breganze di km. 6, 12 e 18.

► **Domenica 27 ottobre**, Caldogno, ore 14,50, *Le ville dei conti Caldogno*. Passeggiata a piedi per la visita alla palladiana Villa Caldogno, villa Caldogno - Todecato, Villa Caldogno - Municipio. Quota di prenotazione € 12. Info: 0444 638188.

► **Giovedì 31 ottobre**, Villaverla, nell'ambito di "Veneto, spettacoli di mistero", ore 18 e ore 23, *Delitto in Villa Ghellini*. Visita immersiva di Villa Ghellini. Ingresso gratuito. Offerta libera.

► **Domenica 3 novembre** il Marathon Club ricorda la 44ª *marcia delle Castagne - 5ª Maratona* a Castegnero di km. 6, 12, 20 e 42.

► **Martedì 5 novembre**, Montecchio Maggiore, ore 20,30 presso i rustici di Villa Cordellina - Lombardi, nell'ambito di "Veneto, spettacoli di mistero", *Antonio Pizzoccaro, un architetto del '600 da Montecchio Maggiore a Vicenza*. Serata culturale di presentazione del libro di Luca Trevisan. Ingresso libero. Info: 0444 696546

**Arrivederci a sabato 9 novembre 2019**